

Promemoria  
Massimo Novarino

**Oggetto: promemoria incontro consulta welfare - gruppo ISEE del 11/09/13**

L'incontro, coordinato da Stefano Tassinari, si è svolto con la partecipazione di Lanciano (ADA), Borgese (AISM), Occhiuto (ANFFAS) Panerai (Anteas), Chianese (Anteas), Regazzoni (Auser), Gasperini (CDO), Emmolo (Federsolidarietà), Giacobini (Fish), Locati (UICI), Geria (Anolf), Recchia (Acli), De Santis (Acli Caf), Zucca (Acli Caf), Failli (ANFFAS).

Tassinari riepiloga i compiti ed obiettivi del gruppo di lavoro e dell'incontro odierno teso a condividere i punti di forza e di criticità della riforma dell'ISEE, di prossima adozione, nonché condividere l'idea di redigere una sorta di linee guida per facilitare i compiti sui territori (in primis i Forum regionali e territoriali) riguardo l'implementazione della nuova norma.

Tassinari richiama inoltre le posizioni espresse dal Forum in favore di una rapida approvazione che contenga i pareri espressi dalle commissioni di Camera e Senato ricordando, in particolare, il relativo comunicato stampa del Portavoce.

Per facilitare l'avvio della discussione svolgono relazioni introduttive di Davide Zucca, Carlo Giacobini, Alessandro Geria.

Dalla discussione emergono diversi elementi e criticità sia di merito che di metodo, sia di inquadramento generale del provvedimento, rispetto ai quali si sono ipotizzate anche alcune avvertenze operative (riportate in corsivo).

#### 1) elementi generali

- a. ISEE solleva questioni circa il tema dei diritti, universalismo, equità, compartecipazione; le politiche sociali e le risorse; i livelli essenziali quali linea di indirizzo nazionale;
- b. voleva essere un livello essenziale omogeneo su tutto il territorio nazionale, ma le ultime modifiche introdotte riaprono ampi margini discrezionali regionali e locali;
- c. dovrebbe essere adottato uno strumento informatico unico (forse in capo a INPS? Casellario prestazioni sociali previsto dalla L 328/00?) ma i margini discrezionali di cui sopra rischiano di impedire tale adozione;
- d. non è uno strumento per fare politiche sociali, ma è solo uno strumento tecnico;
- e. non dovrebbe essere applicato al sociosanitario (ma la discussione è aperta);
- f. pur chiamandosi ancora ISEE è comunque uno strumento di misura altro rispetto al passato, che si basa su criteri diversi rispetto a prima (es. pur trattandosi di lunghezze, è come passare dai pollici al sistema metrico decimale).

#### 2) Metodo

- a. si è in attesa del testo definitivo, che dovrebbe fare tesoro del parere della Commissione affari sociali di Camera e Senato. Il nuovo testo dovrebbe ripassare dalla Conferenza Regioni. *Da presidiare le correzioni*

- b. In specie il testo dovrebbe aggiungere la costituzione di un tavolo nazionale con funzioni di monitoraggio e implementazione dello strumento. *Occorre presidiare affinché ciò avvenga, con ns presenza al Tavolo. Si suggerisce che anche a livello regionale e territoriale l'attivazione di tale metodo (per la partecipazione ai tavoli, laddove i Forum non fossero presenti, si potrebbe far riferimento alla Linee Guida sulla definizione di criteri e di modelli per la partecipazione del terzo settore alla determinazione delle politiche pubbliche a livello locale emanate a suo tempo dalla ex Agenzia per il Terzo Settore). Tali Tavoli, oltre che fungere da osservatorio dovrebbero raccogliere dati non solo sulla spesa ma anche sui bisogni e sulla domanda inevasa.*
- c. Gli EELL (a partire dai Comuni) devo adottare le proprie delibere per implementare il DPCM e adeguare le soglie di accesso alle prestazioni. Da verificare anche l'inserimento di eventuali compartecipazioni, evitando situazioni ON/OFF ma prevedere gradualità. Da presidiare i criteri di accesso ai servizi, tariffe, soglie. *Capire cosa sta accadendo sui territori; tavoli territoriali (cfr. punto b precedente)*
- d. Va forse pensata una fase di transizione per evitare l'accavallarsi di scadenze con presentazione di ISSE vecchie/nuove.
- e. Necessità di creare alleanze (es. ANCI, Legautonomie, etc)

### 3) merito

- a. lo strumento prevede fra gli elementi di computo anche rinveniente economiche sinora escluse. Sono state previste delle franchigie, ma non tutti potranno usarle in quanto incapienti
- b. Il conteggio è assai complesso, si basa su fonti non sempre affidabili (es. dichiarazioni redditi, valori patrimoniali), vi è rischio di molti contenziosi. *Monitorare i contenziosi legali*
- c. Non ci sarà uno spostamento omogeneo della platea dei soggetti, ma per alcuni l'ISEE crescerà ma in modo disomogeneo, per altri potrebbe diminuire. In teoria dovrebbe esserci un aumento medio del 7-8 %. *Da presidiare*

Al termine Tassinari ringrazia per la ricchezza del dibattito e di tutti i punti emersi che aiuteranno nella redazione delle Linee guida per facilitare il compito sui territori; una prima traccia di indice di tale documento potrebbe ruotare attorno a:

- premessa (ISEE come livello essenziale; strumento di equità; universalismo; etc.)
- ISEE. Come era e come cambia (es. con un prospetto con due colonne affiancate (vecchio vs nuovo?)
- Cosa dovrebbe succedere per la implementazione dell'ISEE.
- Quale aspetti da presidiare e quale metodo di lavoro con gli EELL richiedere (es. Tavoli)?

Si riserva di chiedere supporto alla redazione anche ai presenti la riunione.

Infine sottolinea l'impegno a proseguire nella valutazione e nella stesura delle linee guida alla luce del testo definitivo. La prossima riunione sarà convocata quando si avrà versione definitiva del DPCM.